



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Consiglio Direttivo n. 003/25 17 aprile 2025

in
MODALITÀ TELEMATICA

(Convocato il giorno 8 aprile 2025 - prot. 059/25 e anticipato per ragioni d'urgenza il 13 aprile 2025
prot. 068/25)

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni urgenti del Presidente;
2. Riscontro sull'iter di definizione della proposta fiscale e previdenziale a favore della professione di Maestro di sci finalizzata alla sua presentazione agli organi di Governo competenti;
3. Istituzione Commissione "Maestro olimpico";
4. Calendarizzazione incontro con i rappresentanti di Slovenia e Croazia in merito ai loro corsi di formazione;
5. Organizzazione Consiglio direttivo in presenza 14 e 15 giugno;
6. Varie ed eventuali;



Collegio Nazionale Maestri di Sci

VERBALE

A seguito della convocazione trasmessa il giorno 8 aprile 2025 (prot. n. 059/25), poi successivamente modificata per ragioni d'urgenza in data 13 aprile 2025 (prot. 068/25), il Direttivo del Collegio Nazionale Maestri di Sci, andata deserta la prima convocazione fissata alle ore 6:00 del **17 aprile 2025**, si è regolarmente riunito in seconda convocazione alle ore 18:00 del medesimo giorno mediante collegamento telematico a distanza di cui si riporta il *link* di collegamento:

<https://us02web.zoom.us/j/2067154091?omn=83880087206>

Sono presenti i seguenti consiglieri il cui riscontro è avvenuta per chiamata nominativa

- 1) Ballarè Pier Paolo - PIE
- 2) Capra Franco - PIE
- 3) Cuc Beppe – VDA
- 4) Carletti Gloria – LOM
- 5) Lorenzetti Francesco LOM
- 6) Panizza Mario - TN
- 7) Bonelli Maurizio – TN
- 8) Borgo Luigi – presidente – VEN
- 9) De Zordo Armando – VEN
- 10) Del Zotto Marco – FVG
- 11) Pandolfo Alessandro – FVG
- 12) Magnani Luciano – EMR
- 13) Esposito Fabio – MOL
- 14) Alesi Lorenzo – MAR
- 15) Di Donato Francesco - ABR
- 16) Trozzi Pietro – ABR
- 17) Cataldi Roberta – CAM
- 18) Bosio Stefano - CAM
- 19) Massocchi Enrico Maria – BAS
- 20) Fontanarosa Sebastiano – SIC
- 21) Bonaccorso Sandro – SIC
- 22) Magi Alberto – LIG
- 23) Cordone Giorgio – LIG
- 24) Bonamico Marco – LAZ
- 25) Moriconi Gianni – LAZ
- 26) Piccitto Simona - CAL
- 27) Attanasio Luca – CAL



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Risultano assenti i consiglieri:

1. Broglio Paolo – VDA
2. Ferretti Enrico – EMR
3. Ianiro Nicola – MOL
4. Canala Luca – MAR
5. Fossati Ferdinando - BAS
6. Demetz Robert - ADG
7. Reinhard Schmalz - ADG
8. Bisconti Giacomo – TOS
9. Formento Monica – TOS

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento, al momento dell'insediamento, essendo verificata la presenza di **27** consiglieri, il direttivo è regolarmente costituito e atto a deliberare.

1. COMUNICAZIONI URGENTE DEL PRESIDENTE

Il Presidente nel dare il benvenuto a tutti i consiglieri collegati, ripercorre i passaggi di questi ultimi giorni e richiama in toto la relazione trasmessa al consiglio in data 16 aprile 2025, che costituisce l'allegato **1** del presente verbale.

a. Attività e comunicazioni del Presidente dal precedente consiglio a quello in corso: call, 10 marzo 2025 – call 17 aprile 2025

20 marzo	call con la Commissione Fisco e Previdenza, definizione del testo di legge da presentare all'Associazione Maestri.
24 marzo	call con la Commissione Testi tecnici, presenti: Alessandro Pandolfo, Pietro Trozzi, Gianni Moriconi, Ferdinando Fossati, Luigi Borgo e, nel ruolo di segretario, Massimo Alpe. (Vedi seguente comunicazione dedicata).
26 marzo	partecipazione a Ortisei alle premiazioni del Gran Premio Giovanissimi AMSI.
9 aprile	Consiglio di Presidenza da remoto
11-12 aprile	La Thuile, partecipazione al congresso Spazio Montagna. Intervento nel panel "Turismo montano: risorsa inesauribile di bellezza" con il Ministro Daniela Santanché. Con Paolo Broglio, incontro con il presidente della FIS, Flavio Roda.

* * * * *



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Il Presidente espone i fatti relativi a una ipotetica delibera FISCI che abolirebbe il prerequisito del titolo di maestro per conseguire la specializzazione di allenatore, ricostruendoli con precisione secondo la loro esatta sequenza temporale, e più precisamente:

- 8 aprile** Lorenzo Alesi informa il Presidente su una presunta voce secondo cui la FISCI ha posto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio direttivo una delibera finalizzata ad abrogare nei regolamenti federali delle discipline Sci Alpino, Sci di Fondo e Snowboard il requisito del possesso del titolo di Maestro di sci come condizione necessaria per l'accesso ai corsi di qualifica di allenatore federale. La data del Consiglio non è specificata.
Il presidente Borgo contatta, in virtù di propri rapporti personali, una persona che egli ritiene possa avere qualche elemento di conoscenza, la quale, tuttavia, dice di non saperne nulla. Quindi interpella, sempre in virtù di propri rapporti personali, una seconda persona, che, a sua volta, dice di non saperne nulla e che approfondirà.
- 9 aprile** Consiglio di presidenza Col.Naz. Alle ore 17.30 il presidente convoca il Consiglio di presidenza. Presenti: Mario Panizza, Lorenzo Alesi, Nicola Ianiro, Paolo Broglio per discutere al riguardo.
- 11 aprile** Ulteriore attività di raccolta informazioni.
- 12 aprile** Incontro con il presidente FISCI, Flavio Roda, a La Thuile, presente Paolo Broglio.
- 13 aprile** Attività aggiuntiva di raccolta informazioni.
Trasmissione al Presidente Roda della bozza della proposta di legge volta a introdurre agevolazioni fiscali e modulabilità previdenziale per i maestri di sci, con contestuale richiesta di adesione alla presentazione della proposta al Governo.
- 14 aprile** Telefonata a Flavio Roda, che non ha risposto; messaggio in cui si chiede al presidente FISCI chiarimenti sul testo della delibera; successivi scambi di messaggi.

Il presidente Borgo ricorda inoltre che, in merito al tema del “maestro di sci-lavoratore sportivo” — che sembrerebbe costituire la motivazione principale, o quantomeno una parte significativa, della delibera FISCI in oggetto — il Collegio Nazionale ha svolto le seguenti attività, elencate in ordine cronologico:

2023

- 21 giugno** a meno di un mese dall'inizio dell'attuale consiliatura, stesura e invio di una nota in merito alla Riforma dello Sport all'onorevole Alessandro Panza.
- 28 giugno** call con l'onorevole Alessandro Panza in merito alla Riforma dello Sport.
- 11 luglio** call con l'onorevole Alessandro Panza sulla Riforma dello sport.
- 14 luglio** Invio relazione sulla professione del maestro di sci e sulla riforma dello sport all'onorevole Alessandro Panza.
- 25 luglio** Milano, incontro con il presidente FISCI, Flavio Roda, e il direttore Co.Scu.Ma, Giacomo Bisconti. Presente Massimo Alpe. L'incontro è relazionato al punto 16 del verbale 005/23 Belluno, 25 settembre 2023.
- 26 luglio** call con l'onorevole Alessandro Panza sulla Riforma dello Sport.
- 23 agosto** call con l'onorevole Alessandro Panza su fiscalità e previdenza del maestro di sci.
- 15 settembre** Courmayeur, partecipazione al convegno sulla montagna organizzato dall'on. Alessandro Panza; intervento del presidente Borgo sulla fiscalità e previdenza applicate ai tecnici operanti in ambito sciistico rispetto a tecnici operanti in altre discipline sportive alla luce della nuova riforma dello sport.
- 19 settembre** call con l'on. Panza, segreteria on. Claudio Durigon, Ministero del Lavoro su fiscalità e

*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

- previdenza dei maestri di sci.
- 22 settembre** call segreteria on. Durigon; call avv. Parini. Sempre su fiscalità e previdenza dei maestri di Sci.
- 25 settembre** Belluno Consiglio direttivo Collegio Nazionale, punto 11. “Proposte al Governo rispetto al sistema previdenziale applicabile ai maestri di sci, adesione al sistema della cd “gestione separata” (proporzionale al reddito) pur mantenendo, per chi ne avesse vantaggio, di rimanere nella gestione commercianti ora in essere” (cartella 11, relazione “SULLA PROFESSIONE DEL MAESTRO DI SCI IN GENERALE, SULLA RIFORMA DELLO SPORT IN AMBITO SCIISTICO IN PARTICOLARE”).
- 3 ottobre** invio nota sulla Riforma dello Sport alla dottoressa Guttadauro del Ministero del Lavoro.
- 12 dicembre** relazione al bilancio di previsione per l’anno 2024, al punto 2.7: “regime fiscale e previdenziale dei maestri”.

2024

- 16 aprile** verbale 002/24 del 16.04.24, p.to 1, relazione e comunicazione del Presidente: per sopraggiunte urgenze l’approfondimento della posizione fiscale e previdenziale dei maestri di sci rispetto alla posizione fiscale e previdenziale del lavoratore sportivo viene rinviato.
- 11 giugno** verbale 003/24 dell’11.06.24, Sommacampagna, Verona. P.to 1 relazione e comunicazione del Presidente sulla nascita Legge della Montagna. Da questo momento, per ragioni che si sono maturate nei vari approfondimenti, il confronto tra la posizione fiscale e previdenziale dei maestri di sci e quella dei lavoratori sportivi previsti nella Riforma dello Sport è venuto meno, sostituito da approfondimenti per l’inserimento di una norma di agevolazione fiscale e previdenziale nell’ambito della nascita Legge della Montagna.
- 22 settembre** verbale 004/24 del 22.09.24, p.to 1 relazione e comunicazione del presidente, lettera B) “Legge della Montagna”.
Relazione del presidente al bilancio di previsione per l’anno 2025 p.to 5 “Legge della Montagna”.

2025

- 23 gennaio** Verbale 001/25 del 23.01.25 p.to 1. Approvazione del preventivo di spesa formulato dallo studio Martinelli di Bologna per la redazione di un parere sulla defiscalizzazione del reddito dei maestri di sci e della relativa proposta di legge.
- 27 gennaio** call Commissione Col.Naz. Fisco e Previdenza.
- 3 febbraio** call Commissione Col.Naz. Fisco e Previdenza.
- 20 febbraio** call Commissione Col.Naz. Fisco e Previdenza.
- 10 marzo** Verbale 002/25 del 10.03.25 p.to 4 PROPOSTA DI INTEGRAZIONE ALLA LEGGE 81/1991 FINALIZZATA A OTTENERE AGEVOLAZIONI FISCALI E PREVIDENZIALI PER I MAESTRI DI SCI DA SOTTOPORRE AL GOVERNO – APPROVAZIONE DEL TESTO (allegato 7 e 7 bis).
- 20 marzo** call Commissione Col.Naz. Fisco e Previdenza, definizione testo da presentare al Direttivo del Collegio Nazionale.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

- 24 marzo** invio testo della bozza di proposta di legge a tutti i presidenti e delegati Col.Naz. per le loro osservazioni e integrazioni.
- 10 aprile** invio testo della bozza di proposta di legge al presidente AMSI, Luciano Stampa, per raccogliere osservazioni e integrazioni da parte del Consiglio dell'Associazione.
- 12 aprile** a La Thuile, informato il presidente FISI Roda della bozza della proposta di legge fiscale e previdenziale per i maestri di sci.
- 13 aprile** invio testo della bozza di proposta di legge al presidente FISI, Flavio Roda.

Per tutto quanto qui puntualmente riportato, è incontrovertibile riscontrare l'impegno profuso dal Collegio Nazionale sulla tematica fiscale e previdenziale del maestro di sci e, in particolare, sull'azione sia di coinvolgimento della Federazione, attraverso un'opera di costante informazione, sia, soprattutto, di promozione di misure di agevolazione fiscale e previdenziale rivolta ai maestri e, quindi, ai maestri-allenatori di sci in rapporto ai benefici fiscali e previdenziali riservati ai tecnici-allenatori di altre discipline sportive riconosciuti come lavoratori sportivi ai sensi della riforma dello sport 36/21.

Si ricorda, sul punto, la lettera del presidente Borgo del 24 dicembre 2024 inviata al presidente Roda a riscontro della sua del 23 dicembre in cui il presidente Borgo esprimeva condivisione sulle ragioni avanzate dal presidente FISI in merito a trovare un punto di equità tra gli allenatori di sci e gli allenatori di altri sport, scrivendo:

riconosco, come da esso (il documento redatto dai consulenti FISI) si evince, che è una esigenza anche dei maestri di sci (oltreché degli allenatori), in questi anni di crisi climatica, poter godere di un trattamento fiscale e previdenziale agevolato, simile a quello riservato ai lavoratori sportivi.

Il Collegio Nazionale ha avviato un'interlocuzione in tal senso con i massimi esponenti della politica e di pari passo un approfondimento giuridico in materia cheavrò premura di condividere con Te e con l'Associazione (come poi è stato fatto!)

Sono convinto, come più volte ho ripetuto, che l'eccellenza dello sci Azzurro origini dal fatto che gli allenatori federali siano, a tutti i livelli, prima maestri di sci di massimo livello. Aggiungo ora che una forza ulteriore sia quella di essere iscritti a un albo professionale che dà loro riconoscimento istituzionale e di conseguenza una distinzione sociale come non ha nessun altro operatore sportivo. Valori, quello formativo e quello istituzionale-sociale, che non solo FISI e COLNAZ debbono osservare in termini di legge ma che noi, come rappresentanti dei due Enti, dobbiamo sentire nel profondo quale straordinaria eredità ricevuta dai Padri dello sci italiano e, con senso storico e intelligenza, dobbiamo preservare per le generazioni future.

Vedo certamente opportuno il documento prodotto dai tuoi consulenti soprattutto per ripristinare una condizione di equità tra i lavoratori dello sci e quelli di qualsiasi altro sport.

Tutto ciò premesso, si è avuto notizia che in data 15 aprile il Consiglio federale n.28 ha deliberato il punto in questione. La notizia, tuttavia, non proviene da fonti federali e sul sito internet della Federazione compare, nella nota informativa sul consiglio federale, un telegrafico comunicato:

(...)

Attività STF 2025;

Aggiornamento costi corsi STF Area Nordica e Sci Alpinismo 2025;

Approvazione Modifica Regolamento STF Biathlon;

Commissioni Esaminatrici STF di Sci Alpino, Sci di Fondo, Biathlon, Sci Alpinismo, Sci d'erba e Snowboard;

Adeguamento Regolamenti Federali.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Dunque non si è avuto modo di leggere il testo di delibera e conseguire l'esatto contenuto dello stesso. Allo stato attuale, stante le informazioni ufficiali, non vi sono elementi concreti per comprendere se la delibera adottata dal Consiglio Federale del 15 aprile possa cambiare quanto è stabilito nel regolamento federale STF e, nello specifico, abrogare il prerequisito di essere maestro di sci per accedere ai corsi di qualifica di allenatore federale.

Alla luce dell'attuale situazione e del complesso contesto in cui gli eventi di questi ultimi giorni si sono svolti, il Presidente ha ritenuto opportuno che il Consiglio direttivo Col.Naz. avvii un confronto interno per definire una linea condivisa e comune. Solo a valle di questo confronto si potrà rilasciare un comunicato stampa ufficiale che riporti in modo chiaro e trasparente quanto è avvenuto affinché tutti i maestri di sci italiani ne siano correttamente informati.

Fatta questa introduzione il Presidente chiede ai consiglieri di intervenire

SI RIPORTANO IN SINTESI GLI INTERVENTI

Fontanarosa Nuccio: il presidente Fontanarosa evidenzia che, al di là della delibera oggetto di ampio confronto nei giorni precedenti, allo stato attuale non si registrano modifiche sostanziali rispetto alla situazione precedente, come si evince dai criteri di accesso ai corsi per allenatori di ogni livello, nei quali permane il requisito del possesso del titolo di maestro di sci. Sono anche state diffuse informazioni non corrette. Il Consigliere riferisce, infine, di aver avuto un colloquio diretto con il Direttore Tecnico Giacomo Bisconti, persona incaricata della redazione dei bandi. Segnala che quest'ultimo, per ragioni riconducibili a una forma di dissenso e di protesta, ha deciso di non partecipare alla riunione odierna. Il Consigliere si fa quindi portavoce del suo pensiero, confermando che, secondo quanto riferito da Bisconti, non è intervenuta alcuna modifica sostanziale rispetto alla situazione attuale. Invita pertanto il Consiglio a mantenere un atteggiamento di coesione e condivisione, al fine di affrontare in maniera unitaria eventuali sviluppi futuri. Precisa, infine, che non vi è alcun rischio immediato che vengano avviati corsi per allenatori in modo indiscriminato o aperti a soggetti privi delle competenze tecniche essenziali, in quanto ciò sarebbe palesemente incoerente con i principi di serietà e competenza che la FISCI ha sempre dimostrato nell'ambito della formazione tecnica.

Cataldi Roberta: la Presidente precisa che il Regolamento STF vigente non ha subito modifiche e che resta confermato il corso abilitante alla professione di maestro di sci consegna 9 crediti formativi a valere per il corso di abilitazione alla qualifica federale di allenatore di 1° livello. Sottolinea, inoltre, che non vi è in alcun modo l'intenzione da parte della FISCI di abilitare alla professione di allenatore soggetti che non siano in possesso del titolo di maestro di sci.

Cuc Beppe: il presidente Cuc, nel condividere il pensiero espresso dal presidente Fontanarosa, segnala che continuano ad esserci persone che danno risalto a notizie, magari raccolte anche dai *social*, con l'unico effetto di aumentare la visibilità delle stesse. Nel concludere l'intervento il consigliere invita il presidente Borgo a fissare un incontro con il presidente Roda per chiarire definitivamente la questione e comunicare a tutti i maestri notizie corrette e confermate.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Borgo Luigi: pone all'attenzione del Consiglio la possibilità di valutare l'opportunità di diramare un comunicato stampa, con finalità chiarificatrice e con un tono costruttivo di apertura e avvicinamento alla Federazione. Una simile iniziativa, improntata alla trasparenza e al dialogo, potrebbe rivelarsi estremamente utile e propedeutica rispetto alle azioni future. In tal senso il Presidente segnala di aver elaborato una bozza del quale si darà lettura al termine degli interventi;

Magnani Luciano: il presidente Magnani, prendendo atto della chiarezza dell'intervento del presidente Fontanarosa, ricorda come la richiesta di allenatori sia storicamente emersa dalla provincia di Bolzano, con particolare riferimento alla disciplina dello sci di fondo. Ribadisce, inoltre, che la Federazione ha da sempre manifestato la volontà che i propri allenatori siano, in via prioritaria, maestri di sci (sul punto si ricordano gli accordi sottoscritti dallo stesso Magnani con la Federazione nel corso della presidenza Col.Naz.). Osserva, infine, che in questa circostanza i *social network* hanno contribuito ad amplificare e distorcere la portata della notizia, generando una percezione non aderente alla realtà dei fatti.

Fontanarosa Nuccio: sottolinea la necessità da parte di Col.Naz. di chiedere un incontro alla Federazione per chiarire la situazione.

Moriconi Gianni: il Consigliere chiede delucidazioni in merito alla corretta interpretazione delle disposizioni normative attualmente in vigore. Sottolinea come tutte le Federazioni sportive prevedano l'esistenza di una figura tecnica di riferimento, e che anche la FISI si avvale di tecnici federali. Tuttavia, evidenzia come la Legge n. 81 abbia introdotto la figura del maestro di sci quale figura professionale riconosciuta e regolamentata. Pertanto, solleva il dubbio che l'eventuale istituzione di una figura tecnica autonoma, non inquadrata nella professione di maestro di sci, possa dar luogo a una situazione di potenziale contrasto normativo, configurando ipotesi di esercizio abusivo della professione da parte di soggetti non abilitati.

Fontanarosa Nuccio: il Consigliere richiama l'attenzione sul fatto che, nel contesto della FISI, la figura dell'allenatore rappresenta una specializzazione della professione di maestro di sci, e che la Federazione ha stabilito il possesso del titolo di maestro quale prerequisito per l'accesso ai corsi di formazione per allenatori di 1° livello. Precisa che la situazione risulta differente in altre discipline sportive cosiddette "minori", ove non è prevista una professione regolamentata. Resta confermato, allo stato attuale, che per accedere al percorso di formazione per allenatori di 1° livello FISI è necessario essere in possesso dell'abilitazione di maestro di sci.

Bonelli Maurizio: il Consigliere sottolinea la necessità di fare chiarezza sull'inquadramento normativo delle figure coinvolte. Precisa che la figura dell'allenatore non costituisce una specializzazione del maestro di sci, bensì rappresenta un profilo distinto, nato all'interno dell'ordinamento sportivo e disciplinato dalla relativa normativa di settore. Il nodo centrale, da tempo oggetto di discussione, è se l'attività svolta dall'allenatore configuri a tutti gli effetti un'attività di insegnamento, nel qual caso si renderebbe necessaria l'abilitazione professionale prevista per i maestri di sci. Il Consigliere evidenzia come la Federazione, legittimamente, persegua la tutela dei propri interessi istituzionali, ma richiama l'opportunità di evitare l'innescio di conflittualità dirette che non gioverebbero a nessuna delle parti coinvolte. Conferma infine le informazioni circolate in merito alla ricerca di "coperture" normative per alcune figure, quali ad esempio gli allenatori del biathlon o altri soggetti in posizioni apicali all'interno delle squadre nazionali. Si tratta, in molti casi, di professionisti di comprovata esperienza e altissimo profilo, per i quali risulterebbe difficilmente sostenibile imporre il possesso dell'abilitazione di maestro di sci quale prerequisito per l'esercizio delle loro funzioni. Ciò nonostante, da quanto emerso nel corso del confronto, appare altrettanto chiaro che non vi sia allo stato attuale alcuna volontà di modificare l'impianto generale, né tantomeno l'assunto di base che prevede il possesso del titolo di maestro di sci quale requisito di



Collegio Nazionale Maestri di Sci

accesso ai percorsi federali di formazione per allenatori. Il consigliere, nel concludere, ritiene che non sia opportuno in questo momento uscire con un comunicato stampa che, al momento, sarebbe fondato solamente sul “sentito dire” ovvero fondate su fonti non istituzionali.

Magnani Luciano: prima occorre confrontarsi con le istituzioni e poi se necessario si uscirà con un comunicato.

Carletti Gloria: il Consigliere dichiara di condividere l'impostazione espressa dal presidente Cuc e dal delegato Bonelli, in particolare l'approccio prudente volto ad assumere posizioni solo a seguito dell'acquisizione di informazioni ufficiali e documentate. Proseguendo nel proprio intervento, il Consigliere osserva come, alla luce del recente incontro avvenuto a La Thuile tra il presidente Borgo e il presidente della FISI, in un momento in cui già circolavano alcune indiscrezioni, sarebbe stato auspicabile porre al presidente FISI una domanda diretta in merito alla questione oggetto di discussione.

Borgo Luigi: chiarisce la successione cronologica dei passaggi di quanto fatto tra il momento in cui è circolata la notizia al momento in cui la stessa è divenuta di dominio pubblico. Peraltro, tali aspetti erano già chiariti nella relazione inviata prima del Consiglio.

Pandolfo Alessandro: il Consigliere esprime apprezzamento per quanto esposto in precedenza dal consigliere Fontanarosa e successivamente ribadito dalla consigliera Cataldi, auspicando che tali considerazioni possano trovare concreta espressione in un comunicato ufficiale da parte della FISI o, in alternativa, attraverso un'interlocuzione istituzionale tra la stessa Federazione e, possibilmente, anche con l'Associazione di riferimento, al fine di fare chiarezza sull'attuale situazione. Prosegue osservando che, qualora vi sia la necessità di regolarizzare alcune figure apicali già operanti all'interno dell'organizzazione, si potrebbe ipotizzare – senza alterare l'attuale impianto normativo – il rilascio di un titolo *ad honorem*, come già avvenuto in passato in diversi casi analoghi. Tale ipotesi, secondo il Consigliere, potrebbe costituire una proposta praticabile e di buon senso, da valutare eventualmente nell'ambito di un'intesa tra le parti. Rivolge infine tale proposta direttamente al presidente Borgo, sottolineando che, laddove sussistano comprovate esigenze e le figure coinvolte rivestano ruoli apicali, non vi sarebbero particolari ostacoli all'attribuzione del titolo onorifico di maestro di sci.

Bonelli Maurizio: Il Consigliere richiama l'attenzione sul fatto che il titolo *ad honorem* ha natura esclusivamente onorifica e, pertanto, non può essere considerato abilitante all'esercizio della professione. Sottolinea la necessità di affrontare la questione con un approccio analitico e ponderato, tenendo conto che la Federazione è pienamente legittimata a conferire riconoscimenti simbolici a soggetti meritevoli. In tal senso, propone che il Collegio Nazionale adotti una posizione equilibrata, ferma nel rispetto del quadro normativo vigente ma non oltranzista, ovvero capace di comprendere le ragioni e le esigenze rappresentate dalla Federazione. Diverso, infine, è il caso dell'allenatore operante all'interno degli sci club, per il quale – conclude il Consigliere – la situazione giuridico-professionale presenta caratteristiche e implicazioni differenti, che meritano una trattazione specifica.

Carletti Gloria: Il Consigliere propone una riflessione in merito alla figura dell'atleta di altissimo livello che intraprende attività di allenamento senza aver previamente acquisito i fondamentali previsti dalla formazione di maestro di sci. Pur riconoscendo che, in alcune Regioni, tali atleti possano beneficiare del riconoscimento di specifici crediti formativi, si interroga sulla correttezza di un percorso che consenta loro di operare in ambito tecnico senza aver completato il percorso abilitante previsto per l'accesso alla professione.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Moriconi Gianni: il Consigliere precisa che l'abilitazione alla professione di maestro di sci avviene esclusivamente tramite un apposito percorso formativo previsto per legge e non può essere rilasciata dalla Federazione sportiva, la quale non ha competenza in materia abilitativa.

Magnani Luciano: il Consigliere richiama l'importanza di tornare ai principi fondamentali. Ricorda che ogni Federazione ha la facoltà di formare i propri tecnici (legislazione europea), ma sottolinea la necessità di rispettare il protocollo attualmente in vigore, il quale stabilisce che il possesso del titolo di maestro di sci costituisce prerequisito imprescindibile per l'accesso ai percorsi federali per allenatori. Aggiunge che, qualora si volesse stravolgere tale assetto, la Federazione – pur essendone teoricamente libera – dovrebbe formalmente modificare i propri criteri di accesso, evenienza che, a suo avviso, non è auspicabile né verosimile. Occorre continuare su questa strada che fino ad oggi ha tutelato il maestro di sci.

Massocchi Enrico: Il Consigliere esprime perplessità in merito alla chiarezza dei documenti finora trasmessi, osservando come la lingua italiana, purtroppo, si presti talvolta a interpretazioni troppo ampie e soggettive. A tale proposito, riferisce di aver riletto, prima della riunione odierna, il documento inviato dalla FISCI nel mese di dicembre, rilevando come lo stesso, a suo avviso, risulti formulato in termini generici, tali da poter essere interpretati in più modi, senza fornire indicazioni univoche. In tale contesto, il Consigliere rivolge una domanda diretta ai consiglieri Fontanarosa e Cataldi, chiedendo cortesemente se abbiano potuto prendere visione del testo effettivo della delibera, quali siano stati gli argomenti oggetto di discussione e quali le conclusioni concretamente adottate nel corso della seduta in questione.

Fontanarosa Nuccio: il Consigliere interviene precisando che non esistono criteri nuovi, in quanto nella delibera non vi è alcun riferimento alle ipotesi che, in maniera infondata, sarebbero state fatte circolare. Dichiaro che non esiste una nuova delibera in tal senso e che quella effettivamente adottata si è limitata a conferire mandato al Direttore della COSCUMA e della STF per la predisposizione dei calendari relativi ai consueti corsi di aggiornamento e di formazione, secondo le stesse modalità già in uso negli anni precedenti. Ribadisce pertanto che, allo stato attuale, non è intervenuta alcuna modifica sostanziale né alcuna nuova delibera di contenuto innovativo.

Massocchi Enrico il Consigliere propone che, a questo punto, venga formalmente richiesto alla FISCI un chiarimento ufficiale in merito a quanto accaduto. Osserva come, in passato, tra i vari enti vi fosse un dialogo più diretto e costante, mentre oggi la mancanza di confronto strutturato alimenta incomprensioni e interpretazioni discordanti. Rileva con rammarico che continuano a circolare versioni differenti dei fatti, motivo per cui – pur nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale delle Federazioni – si ritiene indispensabile avviare un'interlocuzione chiara e trasparente, volta a fare piena luce sulla situazione.

Fontanarosa Nuccio il Consigliere osserva che difficilmente la FISCI fornirà chiarimenti ufficiali sulla questione, in quanto le informazioni circolate non provengono da comunicazioni della Federazione stessa, ma risultano diffuse informalmente da soggetti terzi. La Federazione non può scusarsi per cose che non ha fatto.

Magi Alberto: Il Consigliere distingue chiaramente tra due piani concettuali: da un lato, la delibera federale, che rientra pienamente nelle legittime prerogative della FISCI, alla quale spetta il compito di definire i criteri di accesso ai percorsi formativi per allenatori; dall'altro lato, una questione di ordine differente e ben più rilevante, ovvero l'eventuale obbligatorietà dell'iscrizione all'albo professionale per coloro che svolgono esclusivamente attività di allenatore all'interno del circuito federale. Ricollegandosi a quanto affermato in precedenza dal consigliere Moriconi, dichiara di non condividere l'idea secondo cui il solo elemento discriminante debba essere l'insegnamento delle tecniche sciistiche. Ricorda infatti che il cosiddetto Decreto Sport, costituisce un recepimento della normativa comunitaria e riconosce per la prima volta la figura dell'allenatore come figura professionale distinta e autonoma. Pertanto, a suo



Collegio Nazionale Maestri di Sci

avviso, chi opera in qualità di allenatore esclusivamente all'interno di sci club, comitati o squadre federali (A, B, o C), svolgendo la propria attività nell'ambito dell'organizzazione sportiva nazionale, non è soggetto all'obbligo di iscrizione ad alcun collegio professionale. Questo principio – sottolinea – è chiaramente espresso nella nota del presidente Roda del 24 dicembre, che sancisce una netta separazione tra il percorso professionale del maestro e quello dell'allenatore. Tale distinzione è oggi possibile proprio in virtù del Decreto Sport, che ha recepito a livello nazionale la normativa europea, introducendo il riconoscimento della figura dell'allenatore professionista, cosa che in passato non era prevista. Prima di tale evoluzione normativa, l'unica forma possibile di legittimazione all'attività tecnico-didattica era l'iscrizione al collegio dei maestri di sci; oggi, invece, ciò non è più necessario per chi esercita esclusivamente all'interno delle strutture federali. Inoltre, il Consigliere segnala un'ulteriore criticità emersa in tempi recenti: nel novembre scorso, è stata trasmessa una comunicazione ufficiale a tutti i gruppi sportivi e alle forze armate (GdF), con la quale si evidenziava l'incompatibilità tra l'appartenenza a tali corpi e l'iscrizione ai collegi professionali dei maestri di sci. Nella medesima comunicazione, tuttavia, si confermava espressamente la possibilità per tali soggetti di continuare a svolgere attività di allenatore all'interno del circuito federale, senza necessità di iscrizione ad alcun albo. In conclusione, il Consigliere ribadisce la necessità di tenere distinti due ambiti.

Bonelli Maurizio: precisa che la nota a cui ha fatto riferimento il consigliere Magi parlava di attività resa a titolo gratuito.

Borgo Luigi: il Presidente, rinnovando la sua personale fiducia nella figura del presidente Roda, riscontra che all'esito della discussione e raccolte le osservazioni di tutti i presenti non sia opportuno procedere alla diffusione di alcun comunicato ufficiale.

Ballarè Pier Paolo: il Consigliere chiede chiarimenti al consigliere Fontanarosa in merito all'affermazione secondo cui il consigliere e direttore tecnico Giacomino Bisconti non avrebbe partecipato alla riunione per protesta, domandando specificamente cosa si intenda con tale espressione.

Fontanarosa Nuccio: il Consigliere chiarisce che Giacomo Bisconti ha manifestato una certa delusione e amarezza, sentendosi in qualche modo tradito nella coerenza del proprio operato, pur essendosi sempre attenuto scrupolosamente alla linea sostenuta dalla COSCUMA. Ricorda che, anche in occasione della recente delibera – che in realtà non costituisce una vera delibera, bensì un atto interno privo di valore innovativo – Bisconti ha ribadito come nulla sia cambiato rispetto al passato. Il disappunto, spiega Fontanarosa, nasce dal fatto che si siano alimentate narrazioni infondate attorno a tale documento, creando confusione e alimentando interpretazioni erranee, cosa che ha profondamente infastidito Bisconti. Proprio per questo motivo, a titolo di gesto simbolico e personale, egli ha deciso di non partecipare alla riunione odierna. Il Consigliere riferisce infine di essere stato contattato telefonicamente da Bisconti poco prima dell'inizio della seduta, ricevendo conferma diretta delle motivazioni già espresse nei giorni precedenti, in particolare a margine del Consiglio Federale e in seguito a un confronto con il presidente Roda.

Alesi Lorenzo: nel condividere quanto emerso nel dibattito chiede ai consiglieri Fontanarosa e Cataldi cosa vuol dire che “la delibera non è una delibera”.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Fontanarosa Nuccio: non esiste nessuna voce rispetto a quello di cui si è parlato.

Alesi Lorenzo: il Consigliere chiede, considerato che la *«delibera non è una delibera»* se non sarebbe opportuno trasmetterne copia, al fine di fugare ogni possibile dubbio interpretativo. In ogni caso, invita a mantenere un atteggiamento improntato alla massima cautela, in attesa di eventuali chiarimenti ufficiali e al fine di evitare letture affrettate o infondate.

Cataldi Roberta: la Consigliera precisa che, sebbene una delibera del Consiglio Federale sia effettivamente stata adottata, al momento nessuno dei presenti ne possiede una copia. Conferma che la delibera esiste e, come tale, è un atto pubblico, ma ribadisce che, non facendo parte del Consiglio Federale, né ella né altri consiglieri presenti hanno avuto modo di prenderne visione. Il Consiglio Federale si è riunito il giorno 15/04 e tra i punti all'ordine del giorno vi era anche un adeguamento regolamentare in conformità alla nuova normativa introdotta dal D.lgs. 36/2021. Sottolinea, inoltre, come tale aggiornamento fosse necessario, dal momento che i regolamenti federali precedenti risultavano non allineati con la nuova disciplina sul lavoro sportivo. In particolare, il Consigliere evidenzia che, secondo quanto già illustrato dal consigliere Magi, la delibera consentirebbe – una volta pubblicata – una distinzione importante: un soggetto abilitato come maestro di sci che volesse esercitare esclusivamente il ruolo di allenatore all'interno delle strutture federali potrebbe non essere soggetto all'obbligo di iscrizione all'albo professionale, ovviamente qualora non svolgesse attività di insegnamento sciistico in senso stretto. In tal modo, si eviterebbe anche l'imposizione della disciplina fiscale e previdenziale specificamente prevista per i maestri di sci, permettendo invece l'applicazione del regime previsto per i lavoratori sportivi ai sensi del D.lgs. 36/2021, con i relativi benefici e semplificazioni. Tale modifica, a suo avviso, rappresenterebbe un semplice adeguamento tecnico del regolamento federale, finalizzato a renderlo coerente con il quadro normativo attuale e ad evitare situazioni di incompatibilità che, diversamente, avrebbero potuto precludere l'operatività degli allenatori sportivi. Precisa, inoltre, che si tratterebbe di un aggiornamento di carattere limitato, volto unicamente ad armonizzare le disposizioni regolamentari con quanto previsto dal D.lgs. 36/2021. Conclude invitando a leggere attentamente il testo della delibera non appena sarà ufficialmente pubblicata, trattandosi di atto pubblico consultabile da tutti, e ritiene che le modifiche introdotte – se confermate – siano in realtà piuttosto chiare e coerenti con l'evoluzione normativa.

Conclusa la discussione si passa al punto successivo

2. **RISCONTRO SULL'ITER DI DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA FISCALE E PREVIDENZIALE A FAVORE DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI FINALIZZATA ALLA SUA PRESENTAZIONE AGLI ORGANI DI GOVERNO COMPETENTI;**

Il presidente Borgo riepiloga lo stato dell'iter in corso, precisando che il testo predisposto dalla Commissione è stato trasmesso all'AMSI, alla quale è stato richiesto di far pervenire un riscontro entro il 10 maggio. Successivamente, la proposta potrà essere inoltrata agli uffici competenti a Roma, con l'auspicio che si possa giungere alla realizzazione della riforma, ritenuta di particolare rilievo, anche alla luce delle considerazioni svolte nel punto precedente dell'ordine del giorno.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

3. ISTITUZIONE COMMISSIONE “MAESTRO OLIMPICO”

Il Presidente Borgo espone un sintetico riepilogo delle attività finora svolte dalle commissioni tematiche nei rispettivi ambiti di competenza, evidenziando come tale modalità di lavoro si sia rivelata efficace e produttiva. A tal fine, invita i presenti a manifestare la propria disponibilità a partecipare ai lavori della Commissione “Maestro Olimpico”.

Segnalano la propria disponibilità i consiglieri:

- **Armando Del Zordo** – Collegio Veneto
- **Fontanarosa Nuccio** – Collegio Sicilia
- **Esposito Fabio** – Collegio Molise
- **Carletti Gloria** – Collegio Lombardia
- **Moriconi Gianni** – Collegio Lazio

Su indicazione del presidente Borgo, parteciperà ai lavori della Commissione il consigliere Franco Capra, in considerazione della significativa esperienza maturata nell’ambito dell’organizzazione dell’evento olimpico Torino 2006.

Nota del verbalizzante

Alesi Lorenzo lascia la riunione alle ore 19:40 – sono presenti 26 consiglieri

Magi Alberto: richiama l’attenzione sull’opportunità di un uso attento e ponderato del termine “olimpico”, evitando di accostarlo in modo improprio o generico a iniziative o denominazioni che potrebbero prestarsi a fraintendimenti o usi non conformi.

Borgo Luigi: accoglie con favore l’osservazione del consigliere Magi, precisando che il termine “olimpico” non sarà utilizzato nel progetto che si andrà a sviluppare.

Carletti Gloria: il Consigliere chiede chiarimenti in merito all’ambito di azione della Commissione in oggetto, domandando se la stessa debba essere intesa principalmente come strumento per il riconoscimento del lavoro dei maestri o se, al contrario, abbia come finalità primaria la promozione dell’attività stessa.

Borgo Luigi: precisa che l’obiettivo è duplice: da un lato una ricognizione sulle implicazioni che l’evento olimpico avrà sul lavoro dei maestri; dall’altro l’elaborazione di proposte di carattere comunicazionale legate all’evento olimpico da sottoporre successivamente all’attenzione del Consiglio. In riferimento all’articolo recentemente pubblicato sul Corriere della Sera in merito al tema “ristori o lavoro”, chiarisce che si è trattato di una riflessione a tutto campo su Maestri e Olimpiadi, con particolare riferimento alla situazione del territorio di Cortina. A seguito della pubblicazione, infatti, il Presidente è stato contattato dal Prefetto, con il quale si avvieranno a breve interlocuzioni mirate. Tali confronti saranno condivisi con le Regioni interessate dall’evento, al fine di garantire un coordinamento istituzionale efficace.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

4. CALENDARIZZAZIONE INCONTRO CON I RAPPRESENTATI DI SLOVENIA E CROAZIA IN MERITO AI LORO CORSI DI FORMAZIONE

Il presidente Borgo dopo aver esposto una sintetica disamina sui corsi di formazione che si svolgono in Croazia e in Slovenia a cui partecipano in numero sempre più crescente cittadini italiani, propone di organizzare un incontro con i rappresentanti degli enti competenti Sloveni e Croati per condividere con loro un accordo di reciproco rispetto.

Dopo articolato confronto sul tema generale della temporaneità anche alla luce delle sentenze del Consiglio di Stato avverso il TAR Trento, i consiglieri Del Zotto e Pandolfo si rendono disponibili a organizzare un incontro separato con i membri dell'ente di formazione sloveno e croato.

5. ORGANIZZAZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO IN PRESENZA 14 E 15 GIUGNO;

Si conviene di fissare la prossima riunione del Consiglio in presenza nelle giornate del 13 e 14 giugno 2025. Il Presidente invita i Collegi eventualmente interessati a candidarsi per l'organizzazione dell'evento. In tale occasione, tra i punti all'ordine del giorno, sarà sottoposto all'approvazione il rendiconto generale di gestione relativo all'esercizio 2024.

6. VARIE ED EVENTUALI

Il Segretario del Collegio, su invito del Presidente, relaziona in merito allo stato delle iscrizioni dei vari Collegi al portale IMI. Al momento, risultano completate le procedure relative al modulo di consultazione e al modulo di inserimento per i seguenti Collegi territoriali: Piemonte, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Abruzzo, Liguria, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio.

Si precisa che il Collegio Nazionale ricopre un ruolo di coordinamento, mentre il DPS partecipa in qualità di osservatore. È stato inoltre attivato il modulo relativo all'interlocazione istituzionale.

A tal fine, occorrerà indicare una rosa di date utili per la convocazione di una call di aggiornamento con il DPE e il servizio NIMIC, da programmarsi comunque successivamente al prossimo periodo festivo.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20:20, formulando a tutti i presenti i migliori auguri di Buona Pasqua.

Il segretario provvederà alla verbalizzazione della seduta.

Il segretario verbalizzante
Massimo Alpe

Il Presidente
Luigi Borgo